

1 Molto ill/re Monsig/r come fratello, Sono molti giorni, che ricevei la lettera di V.S.R/ma nella quale mi diceva che cotesti Signori non havevano voluto, si publicassero li due editti ultimi della congregazione dell'Indice, con dire, che non volevano si prohibissero, se non l'heresie. Io ho tardato à rispondere, perche sono stato indisposto longo tempo, oltre la mia età grave. Hora gli dico due cose. La prima che tutti li libri delli due ultimi editti stammati, et da me sottoscritti, sono libri di heretici, et contengano formali heresie. La seconda, che nell'Indice di Pio quarto, fatto  
10 per ordine del sacro concilio generale ultimo, non solo si comanda, che si prohibiscano i libri heretici, ma anco li libri pernitiosi, che insegnano amori lascivi, et simile cose. Et cosi si è usato del tempo del sacro concilio in qua. Ne io solo, che sottoscrivo li fogli, come piu vechio della congregazione, veggo questi fogli, ma il  
15 tutto, prima che si stampi, si mostra alli signori Card/li della congregazione, et alla Santità di N.S. Questo, che io gli scrivo, è tutto vero, ma lei se ne servirà con la solita sua prudenza, et secondo la regula, che haverà da N.S. ò della congregazione. Che io per hora scrivo da me stesso, se bene feci vedere la lettera sua al-  
20 la sacra congregazione subito, che venne. Con questo saluto caramente V.S.R/ma et gli prego da Dio ogni contento. Di Roma li 17 di Marzo 162

Monsignor Vescovo di Ascoli, Nuncio di N.S. alla Rep.du Venetia.